



Senato della Repubblica

Giunte e Commissioni

XVII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 65

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulle cause del disastro del traghetto Moby Prince

DETERMINAZIONI SUL REGIME DEGLI ATTI; APPROVAZIONE
DELLA DELIBERA SUL REGIME DEGLI ATTI; SEGUITO
DELLA DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE
FINALE SULL'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE

73^a seduta: venerdì 22 dicembre 2017

Presidenza del Presidente LAI

I N D I C E

DETERMINAZIONI SUL REGIME DEGLI ATTI; APPROVAZIONE DELLA DELIBERA SUL REGIME DEGLI ATTI

PRESIDENTE Pag. 3

Seguito della discussione ed approvazione della relazione finale sull'attività della Commissione

PRESIDENTE Pag. 3, 4, 8
 BATTISTA (*Art. 1-MDP-LeU*) 7
 CAPPELLETTI (*M5S*) 6
 FILIPPI (*PD*) 5
 FLORIS (*FI-PdL XVII*) 5
 GRANAIOLO (*Art. 1-MDP*) 5
 MUSSINI (*Misto*) 6
 PAGLINI (*M5S*) 4, 7
 PEGORER (*Art. 1-MDP-LeU*) 5
 URAS (*Misto-CP-S*) 5

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

PRESIDENTE Pag. 8

Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Alleanza Liberalpopolare Autonomie: ALA; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista – Liberi e Uguali: Art.1-MDP-LeU; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, Popolari per l'Italia, Riscossa Italia, Salute e Ambiente): GAL (DI, GS, PpI, RI, SA); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: Misto-FdI-AN; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IPi; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Lega per Salvini Premier: Misto-LpSP; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà – Liberi e Uguali: Misto-SI-SEL-LeU; Misto-UDC: Misto-UDC.

È presente il dottor Stefano Paparelli, collaboratore della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno.

I lavori hanno inizio alle ore 13,50.

DETERMINAZIONI SUL REGIME DEGLI ATTI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame della determinazione sul regime degli atti, che ha avuto inizio ed è stato sospeso nella seduta del 20 dicembre scorso. Avverto che della seduta odierna verranno redatti il resoconto sommario ed il resoconto stenografico.

Propongo di considerare liberi i documenti pervenuti nelle ultime settimane con solo due eccezioni motivate da esigenze di riservatezza e da classificazioni poste dagli Enti di provenienza.

Con riferimento ai resoconti stenografici delle audizioni, in tutto o in parte secretate, acquisito il consenso degli auditi, propongo di renderli interamente liberi con le eccezioni delle sedute del 30 marzo 2017, del 27 aprile 2017, del 23 e del 30 maggio 2017.

Propongo altresì di considerare liberi anche i resoconti stenografici delle missioni che la Commissione ha compiuto, considerata l'assenza di requisiti di riservatezza, nonché la relazione della senatrice Paglini, secretata il 7 marzo scorso, dell'incontro avuto il 6 dicembre 2016 da una delegazione della Commissione con Alessio Bertrand, unico sopravvissuto al disastro del Moby Prince. Nessuno chiedendo di intervenire, passiamo alla votazione.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale)

Metto ai voti la proposta di determinazione sul regime degli atti, da me presentata.

È approvata.

(All'unanimità).

Votazione della bozza di relazione

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la votazione della bozza di relazione conclusiva, la cui discussione ha avuto inizio nella seduta del 20 dicembre scorso e sospesa. Abbiamo proceduto nelle scorse ore a raccogliere alcune delle proposte di modifica che abbiamo inteso considerare coerenti con lo sviluppo della relazione.

Era stato dato anche mandato in tal senso al Presidente e penso di aver raccolto la maggioranza dei contributi provenienti dai senatori Uras, Floris, Granaiola, Battista, Pegorer, Mussini, Cappelletti, Paglini e Filippi.

Come avrete visto, abbiamo rappresentato in modo trasparente le proposte di modifica del testo che sono state avanzate, dopo che le stesse sono state revisionate e sottoposte anche con il contributo del dottor Scavone.

Segnalo, ai fini dell'approvazione definitiva, che vi sono alcune ulteriori piccole modifiche che sono elencate nel foglio in distribuzione e che riguardano la seconda parte della relazione, che resta così com'era stata disposta, salvo le piccole modifiche qui contenute. Sono modifiche piccole e abbastanza banali che riguardano semplicemente aggiunte, integrazioni o frasi eliminate dai verbali delle audizioni, rispetto alle quali ne abbiamo approfondito la reale coerenza.

Con queste modifiche sottoporrei la bozza di relazione all'approvazione della Commissione, salvo ovviamente che non ci siano altri piccoli elementi o interventi integrativi da suggerire, al nostro esame. Alle 12,40 è stata spedita in *word* e successivamente in *pdf* subito dopo per dare a tutti la possibilità di vederla.

L'approvazione della relazione avviene con un voto che dà poi mandato al Presidente di coordinare il testo nei prossimi giorni rispetto a eventuali refusi per predisporre la versione definitiva e darla alle stampe.

Vorrei solo segnalarvi che quello che adesso avete ricevuto via *email* è un documento di lavoro e, in quanto tale, vi prego di non anticiparne il testo o le conclusioni ad alcuno. Potrete invece dare notizia – come ci siamo già detti – ai rappresentanti dell'Associazione dei familiari delle vittime che, subito dopo le vacanze natalizie. Vi sarà un momento pubblico di condivisione della relazione finale.

PAGLINI (*M5S*). Domando di parlare sull'ordine dei lavori.

Signor Presidente, visto che ci era stato comunicato che avremmo avuto tempo fino alle 15 per i nostri lavori, vorrei chiedere una breve sospensione della seduta per consentire al collega Cappelletti, momentaneamente impegnato in altra sede, di raggiungerci per il voto finale, avendo egli sempre garantito la sua partecipazione ai lavori della Commissione.

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per cinque minuti.

(*I lavori, sospesi alle ore 14,10, sono ripresi alle ore 14,15*)

(*Segue* PRESIDENTE). Riprendiamo i nostri lavori. Passiamo alla votazione finale, cedendo la parola ai colleghi per le loro dichiarazioni conclusive sul testo in approvazione.

URAS (*Misto-CP-S*). Signor Presidente, concordando sull'ipotesi di riservatezza in questa fase e sulla successiva presentazione del documento, anche ai familiari delle vittime, in un'occasione pubblica, chiederei innanzitutto che ciò avvenga prima della data delle prossime elezioni e che la presentazione abbia luogo in una delle sale del Senato.

FILIPPI (*PD*). Signor Presidente, intervengo per ribadire lo stesso concetto: raccomanderei a tutti noi la massima riservatezza sul documento per consentirci di poterlo poi rendere pubblico in una pubblica occasione di incontro, dopo il grande lavoro che è stato fatto, con i familiari delle vittime. Anch'io ritengo che la presentazione del documento debba avvenire in un'unica giornata, magari la mattina con i familiari delle vittime e poi la presentazione ai colleghi parlamentari, e che ciò possa avvenire in una sala autorevole del Senato.

PEGORER (*Art.1-MDP-LeU*). Mi associo a quanto detto poco fa dai colleghi Uras e Filippi. Credo che la necessaria riservatezza che siamo chiamati a mantenere rispetto al documento che ci accingiamo ad approvare rappresenti anche un atto di rispetto nei confronti delle vittime e dei loro familiari. Quindi, a maggior ragione, il compimento del nostro lavoro non potrà che realizzarsi in quell'occasione.

GRANAIOLA (*Art.1-MDP-LeU*). Mi dispiace ripetermi, ma lo voglio assolutamente fare, perché credo davvero che il Presidente e tutti noi abbiamo fatto un gran lavoro.

Anch'io mi associo alla richiesta del collega Filippi affinché la consegna della relazione si possa fare tutti insieme, in un'occasione pubblica, qui in Senato, perché ci teniamo anche a far vedere all'esterno che abbiamo lavorato.

Signor Presidente, la voglio ringraziare anche per aver lavorato fino in fondo, fino all'ultimo minuto, per far sì che ci fosse la convergenza di tutti sulla bozza di relazione.

FLORIS (*FI-PdL XVII*). Vorrei ribadire quanto è stato già detto e ritengo anch'io che sia importante consentire questo momento pubblico in una data che preceda quella della tornata elettorale, anche se siamo già in campagna elettorale.

Mi associo anche al ringraziamento verso lei, Presidente, per la pazienza che ha avuto nel seguirci e nel portare a termine questa opera. Il tempo sembra sia stato molto, ma abbiamo visto come sia trascorso e come mancherebbe ancora dell'altro da affrontare. A volte capita che una Commissione d'inchiesta all'inizio se la prenda con calma, ma questo potrebbe essere uno spunto di riflessione per il futuro: se dovesse accaderci di partecipare ad altre Commissioni il suggerimento è di non perdere tempo all'inizio, cosa che lei certamente non ha fatto.

Ci terrei anche in maniera particolare che tra i presenti, seppure assenti, fosse dato un particolare rilievo al contributo dato dal collega Matteoli.

MUSSINI (*Misto*). Signor Presidente, al termine di due anni di lavoro intenso e impegnativo, che ha avuto sempre di fronte a sé una vicenda che ha aggiunto al dolore della morte lo sconforto e l'amarezza per la privazione della verità, desidero ringraziare il Presidente per la sua pazienza e lucidità e quei colleghi, pochi ma proprio buoni, che hanno partecipato assiduamente alle audizioni e alle missioni.

Certamente questo lavoro ci ha permesso di aggiungere ulteriori elementi sulla strada della chiarezza, che chi saprà e vorrà potrà trovare all'interno della corposa relazione. Resta da parte della sottoscritta il rimpianto per il fatto che parte del lavoro preparatorio e interno di scambio e confronto con i consulenti sia stato compresso, lasciando dentro di me ancora una sete di verità e interrogativi che si riflettono nei pezzi di un *puzzle* non ancora ricomposto.

Avrei desiderato, e più volte l'ho chiesto e proposto, offrire al Presidente le mie certamente modeste ma volenterose energie intellettuali per contribuire alla costruzione di un quadro più completo, ma, purtroppo, è stato proprio questo il percorso sacrificato, di cui si è dovuto fare carico il Presidente, a cui è stato affidato l'oneroso compito di interagire con noi e di redigere.

Lo ringrazio ancora per aver accolto nella relazione finale alcune delle mie istanze e mi auguro che il nostro lavoro, pur un importante passo avanti, non sia considerato il segno di una parola definitiva sulle responsabilità che sono state evidenziate.

L'ultimo e più importante pensiero e sentimento è per i familiari: ogni mio pensiero e tutto il mio impegno sono stati determinati da una vicinanza autentica e commossa al loro dolore, nella consapevolezza di avere una grande responsabilità e nella sofferenza di vedere che in parte anche le istituzioni, di cui temporaneamente faccio parte, hanno saputo – e forse in alcuni casi voluto – fare all'epoca, e forse anche dopo, la loro parte, se non per salvare i loro cari, quantomeno per soddisfare il loro bisogno di sapere. Il lavoro fatto per loro ha dato un significato speciale a questa mia legislatura.

CAPPELLETTI (*M5S*). Signor Presidente, non le nascondo che quando è iniziato il lavoro di questa Commissione pensavo, proprio perché erano passati tanti anni, che forse, concentrandoci sulla questione principale, cioè le cause da cui poi è derivato questo immane disastro, si potesse fare un passo in avanti decisivo verso la comprensione di cosa fosse accaduto in quei pochi minuti, che, dopo due anni di indagini della Commissione, rimangono per certi versi ancora non compresi.

Però devo dire che tutto potevo immaginare, come forse anche i colleghi che ci hanno affiancato e che hanno seguito questo percorso, tranne che diventasse una questione così complessa, perché più la Commissione è

entrata nel merito della questione, più sono aumentate le ipotesi, gli scenari, le direzioni d'indagine. È diventata veramente la disamina di un disastro che contiene al proprio interno tutta una serie di eventi e imprevisti che richiedevano di essere approfonditi e rispetto ai quali, chiaramente, visto il tempo dato e considerate le dimensioni e la distanza del tempo, forse non sarebbe stato facile e possibile raggiungere un risultato migliore rispetto a quello che effettivamente è stato raggiunto.

Ritengo che sia molto positivo che la Commissione abbia deliberato di rendere libera, accessibile e pubblica tutta la documentazione raccolta, oltre alle audizioni, perché il nostro lavoro non sia considerato un risultato, cioè un punto d'arrivo, ma perché possa essere, al contrario, un punto di partenza per creare le premesse utili a trovare quell'ultimo tassello che ci manca. È chiaro, infatti, che grazie al lavoro della Commissione gli scenari ipotizzati sono molto più definiti e chiari, ma ci manca ancora quel tassello e questa mole importante di lavoro può fornire strumenti a ulteriori ricercatori che dovessero occuparsi della questione dopo di noi per riuscire a fare luce sulla vicenda. In questi giorni lo abbiamo visto accadere anche rispetto alla strage di Ustica: sono passati tantissimi anni, eppure adesso ci sono squarci di verità che potrebbero chiudere quel *puzzle*.

Questo è il mio auspicio, quello cioè di aver dato un contributo non per arrivare a una verità dei fatti (ci siamo vicini, ma non ci siamo ancora), ma per fornire quelle premesse e quegli stimoli necessari per ottenere quel contributo da chissà chi – sappiamo per certo che qualcuno c'è e non è uno solo – conosce esattamente le dinamiche del disastro, ma ancora adesso, per tanti motivi e tanti interessi, non ha ritenuto di svelarle.

PAGLINI (*M5S*). Signor Presidente, personalmente posso solo ringraziare di aver avuto questa opportunità, che è stata veramente un'opportunità di vita, che ha fatto incontrare tutti noi e ci ha fatto fare un percorso di crescita. Almeno per me è stato sicuramente un percorso di crescita.

Devo ringraziare tantissimo il Presidente per la sua pazienza e voi tutti per la vostra pazienza, perché mi sono a volte resa antipatica da sola, tanto ero spigolosa e carica di senso di responsabilità. Mi fermo qua. Grazie a tutti.

BATTISTA (*Art.1-MDP-LeU*). Signor Presidente, anch'io mi unisco ai ringraziamenti a lei per come ha condotto questo lavoro, ai funzionari e ai consulenti che ci hanno assistito. Non nascondo anch'io che la ritengo una delle esperienze più stimolanti di questa attività parlamentare.

Ho avuto modo, come penso tutti, di rendermi conto quanto sia importante un'attività investigativa e d'indagine molto tempestiva, quale si sarebbe forse dovuta svolgere in altre modalità e con un altro tipo di supporto. Sappiamo tutti quali siano state le criticità che hanno portato a quelle sentenze che non hanno appagato la richiesta di giustizia rispetto a un evento così tragico.

Se avessimo avuto un po' più di tempo, avremmo potuto portare ulteriori elementi utili alla nostra relazione. Comunque penso che abbiamo fatto un lavoro eccellente. Poteva essere migliore, ma considerato dove siamo partiti e dove siamo arrivati, si è fatto un lavoro da non sottovalutare.

Non nascondo che rileggerò attentamente la bozza di relazione finale. Credo che tutte le consulenze e le audizioni che abbiamo svolto abbiano portato elementi importanti per le nostre valutazioni. Come ha ricordato all'inizio, ci ritroviamo nella stessa Aula dove abbiamo iniziato questo percorso.

La invito inoltre a darci comunicazione con un certo margine di anticipo della data in cui si terrà la presentazione della bozza di relazione, visto che i nostri impegni futuri coincideranno magari con altre attività, in modo tale da dare la possibilità a tutti noi che abbiamo partecipato ai lavori di questa Commissione di essere presenti al resoconto pubblico del nostro lavoro ai familiari delle vittime.

PRESIDENTE. Se non ci sono ulteriori interventi, procederei con la votazione della bozza di relazione finale sull'attività svolta dalla Commissione.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale)

Metto ai voti la bozza di relazione finale sull'attività della Commissione.

È approvata. *(All'unanimità).*

Metto ai voti il mandato al relatore per il coordinamento del testo.

È approvato. *(All'unanimità).*

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

PRESIDENTE. Colleghi, come sapete ci siamo lasciati con un dato e con alcuni incarichi che abbiamo lasciato in sospeso. In questo momento l'Istituto di vulcanologia e la Marina militare dovranno lavorare con il magnetometro. Di qui al giorno in cui ci incontreremo nuovamente potrebbero esserci ulteriori elementi da valutare. Abbiamo lasciato aperto questo spazio.

Penso di dover accogliere il vostro suggerimento: nelle prossime 24 ore cercheremo di fissare una data per la presentazione pubblica della relazione, in una sala consona del Senato, magari nella terza settimana di gennaio, in modo da poter essere pronti in anticipo per quella data e consentire agli Uffici di predisporre il testo.

La sequenza giusta è quella di incontrare i familiari intorno alle ore 12, ma suggerisco di incontrarci tra di noi un'ora prima, possibilmente con un *quorum* di partecipanti che ci consenta di votare, nel caso in cui ci fossero documenti nuovi da acquisire che devono entrare a far parte, con il tramite di un *addendum*, della relazione, compreso eventualmente il documento del Ministero della difesa e gli altri documenti che ancora oggi o nei prossimi giorni potrebbero arrivare.

Successivamente, intorno alle ore 15, presentiamo la relazione alla stampa e ai colleghi che vorranno partecipare all'evento, con l'Ufficio di Presidenza che deve rappresentare il lavoro fatto e il relativo esito. Penso che sia utile che in quell'occasione siano rappresentate le nostre conclusioni, eventualmente integrate da qualche novità.

Consentitemi ora un ultimo passaggio che è quello dei ringraziamenti. Non pensavo che sarebbe stata così complicata questa vicenda quando ho assunto l'incarico. Lo confesso. Dopodiché devo dire di aver goduto del vantaggio di avere colleghi straordinari: tutti, dall'inizio sino alla fine, chi ha potuto partecipare più e chi ha potuto partecipare meno, ma non mi è mai mancato da ognuno di voi un sostegno e un contributo, nelle modalità le più diverse e con risultati che, a mio avviso, sono di grande qualità. Persino il dottor Scavone, pur essendo la prima volta che partecipava a questo tipo di attività, è rimasto colpito dalla capacità che il Parlamento talvolta ha di scavare in luoghi dove è più difficile per la magistratura intervenire. Il suo lavoro lo si vede nel contributo che ha dato e nel linguaggio della bozza di relazione finale.

Quindi sono io che ringrazio voi di questa pazzesca esperienza che abbiamo fatto e che, secondo me, ha molto qualificato la nostra presenza in questa legislatura, al di là di tutto il lavoro straordinario che ognuno di noi ha fatto nelle specifiche Commissioni permanenti.

I miei ringraziamenti vanno quindi prima di tutto a voi. Insieme a voi vanno all'Associazione dei familiari ed è giusto che restino a verbale, perché senza il loro stimolo e la loro pressione noi non avremmo fatto tutto questo lavoro. La spinta è data dalla vita reale di queste associazioni che ci hanno dato fiducia.

Voglio che resti a verbale anche il ringraziamento al dottor Scavone per il suo lavoro di coordinamento, e al generale Angelo Senese, perché senza di loro molte delle cose che abbiamo fatto non sarebbero state semplici da fare.

Un ringraziamento va infine a tutti i collaboratori che ci hanno dato una mano: le loro relazioni sono agli atti come tutto il resto. Sono collaboratori che hanno lavorato gratuitamente credendo nel lavoro della Commissione, con il solo risultato di poter dire di aver dato anche loro un piccolo contributo. In parte li abbiamo potuti valorizzare, in parte meno, ma il loro contributo si sente. L'ultimo ringraziamento va anche a coloro che ci hanno consentito di essere accolti in luoghi dove abbiamo svolto visite, sopralluoghi, confronti e ispezioni. Anche quella è una parte importante del nostro lavoro.

Era importante che concludessimo oggi con un testo condiviso e con un voto unanime che dà forza estrema alle nostre conclusioni. In quelle conclusioni ci siamo tutti, magari un pezzettino di ognuno, ma ci siamo tutti convintamente e penso che questo darà forza e speranza anche a coloro che hanno avuto i propri familiari fra le vittime del Moby Prince. Grazie davvero a tutti quanti. Dichiaro conclusi i nostri lavori.

I lavori terminano alle ore 14,50.

